

MONTEROSA 2000 SPA

Bilancio di esercizio al 30-09-2017

Dati anagrafici	
Sede in	FRAZIONE BONDA 19 - ALAGNA VALSESIA (VC)
Codice Fiscale	01868740026
Numero Rea	VC 168276
P.I.	01868740026
Capitale Sociale Euro	23.424.162 i.v.
Forma giuridica	SPA
Settore di attività prevalente (ATECO)	493901
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	30-09-2017	30-09-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	319.858	374.507
II - Immobilizzazioni materiali	23.552.492	22.091.868
III - Immobilizzazioni finanziarie	20.508	19.354
Totale immobilizzazioni (B)	23.892.858	22.485.729
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	242.193	317.738
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.086.259	1.477.943
Totale crediti	1.086.259	1.477.943
IV - Disponibilità liquide	612.008	475.177
Totale attivo circolante (C)	1.940.460	2.270.858
D) Ratei e risconti	41.312	62.088
Totale attivo	25.874.630	24.818.675
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	23.424.162	23.069.292
VI - Altre riserve	203	202
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(160.764)	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	50.219	(160.764)
Totale patrimonio netto	23.313.820	22.908.730
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	102.818	90.926
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	748.063	895.783
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.557.320	799.374
Totale debiti	2.305.383	1.695.157
E) Ratei e risconti	152.609	123.862
Totale passivo	25.874.630	24.818.675

Conto economico

	30-09-2017	30-09-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.875.205	2.376.858
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	0	51.551
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	51.551
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	142.220	106.601
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	370.000	456.775
altri	371.142	283.579
Totale altri ricavi e proventi	741.142	740.354
Totale valore della produzione	3.758.567	3.275.364
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	290.708	351.602
7) per servizi	888.347	811.176
8) per godimento di beni di terzi	129.327	146.864
9) per il personale		
a) salari e stipendi	967.573	874.559
b) oneri sociali	302.207	255.959
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	60.889	54.698
c) trattamento di fine rapporto	60.889	54.698
Totale costi per il personale	1.330.669	1.185.216
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	842.089	793.341
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	99.005	83.351
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	743.084	709.990
Totale ammortamenti e svalutazioni	842.089	793.341
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	75.545	0
14) oneri diversi di gestione	81.780	102.209
Totale costi della produzione	3.638.465	3.390.408
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	120.102	(115.044)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	300	228
Totale proventi diversi dai precedenti	300	228
Totale altri proventi finanziari	300	228
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	29.413	24.030
Totale interessi e altri oneri finanziari	29.413	24.030
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(29.113)	(23.802)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	90.989	(138.846)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	20.330	4.634
imposte differite e anticipate	20.440	17.284
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	40.770	21.918
21) Utile (perdita) dell'esercizio	50.219	(160.764)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 30-09-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio riferito all'esercizio 01/10/2016 – 30/09/2017 è stato redatto in conformità alle disposizioni del Codice civile (articoli 2423 e seguenti), del Decreto Legislativo 9 aprile 1991, n. 127 e del Decreto Legislativo 17 gennaio 2003 n. 6 (come integrato dal Decreto Legislativo. n. 310 del 28 dicembre 2004) recante la riforma organica della disciplina delle società di capitali e delle società cooperative, che ha:

- recepito le prescrizioni contenute nella Legge delega 3 ottobre 2001, n. 366;
- modificato la disciplina civilistica di cui al Libro V - Titolo V e, quindi, anche la disciplina in materia di redazione del bilancio d'esercizio delle società di capitali.

In applicazione delle disposizioni civilistiche di cui all'art. 2435 bis C.C., la situazione è stata redatta nella cosiddetta forma abbreviata, in quanto la società non ha superato i limiti ivi fissati e relativi ai dipendenti, ai ricavi delle vendite e al totale dell'attivo.

La presente situazione, si compone dei seguenti documenti:

- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Nota integrativa.

La Nota integrativa costituisce, con lo Stato patrimoniale e il Conto economico, parte integrante del bilancio, risultando con essi un tutto inscindibile, ai sensi dell'art. 2423, comma 1, del codice civile. La Nota Integrativa è stata redatta in forma abbreviata e con esonero dalla Relazione sulla gestione, di cui all'art. 2428 C.C., in quanto vengono fornite le informazioni richieste dell'art. 2428 C.C. n° 3 e 4.

La sua funzione è quella di illustrare e, per certi versi, integrare sul piano qualitativo l'informativa rinvenibile sulla base dei dati sintetico-quantitativi presentati nello Stato patrimoniale e nel Conto economico.

La Nota Integrativa comprende altresì, in uno specifico paragrafo, la Relazione sul governo societario prevista all'art. 6, comma 4 del D.Lgs 175/2016.

L'esercizio chiude con un risultato positivo di Euro 50.219, dopo aver effettuato accantonamenti di ammortamenti tecnici per €. 842.089.

L'esercizio in chiusura è stato l'ottavo caratterizzato dalla gestione diretta della stazione sciistica di Alagna e la società ha vissuto una buona stagione invernale sia in termini di innevamento, sia di affluenza della clientela. La stagione estiva, sotto il profilo del fatturato, si è rivelata nella norma nonostante il particolare aspetto meteorologico che ha fatto registrare la stagione più asciutta di sempre. Il risultato gestionale è quindi positivo con L'EBITDA della società che si è attestato al valore di € 962.190.

I costi della produzione di Monterosa 2000 S.p.A., pari a €. 2.796.376 al netto degli ammortamenti sulle immobilizzazioni e i costi finanziari netti di €. 29.413 sono stati infatti coperti da ricavi dalle vendite e dalle prestazioni per €. 2.875.205, da altri ricavi per €. 371.141, da contributi ex L.R. 2/2009 sulle spese per la sicurezza e sul personale per € 370.000, dagli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni di €. 142.220 e da proventi finanziari per €. 301. L'eccedenza fra costi e ricavi, di €. 933.078, pareggia la differenza tra il risultato di esercizio, gli ammortamenti imputati per € 842.089 e le imposte accantonate per IRES e IRAP ammontanti a € 40.770.

Relazione sul Governo societario.

L'attività della società, anche nel corso del presente esercizio, è proseguita come sempre su due aspetti ben distinti: da un lato la gestione ordinaria dell'azienda con la conduzione diretta della stazione sciistica, con riferimento al miglioramento dell'organizzazione complessiva e con una particolare attenzione all'evoluzione generale del settore; dall'altro lo sviluppo delle attività d'investimento a proseguo del "Progetto Monterosa".

Per quanto concerne gli aspetti gestionali la stagione invernale 2016/2017 ha fatto registrare un buon innevamento già dal termine del mese di novembre e questo ha consentito l'avvio della parte alta della stazione; tuttavia temperature ben oltre alla media stagionale hanno causato non poche difficoltà nell'impiego dell'innervamento programmato per la preparazione delle piste a bassa quota. La società ha quindi mantenuto la prevista data di avvio degli impianti, fissata per il 1 dicembre 2016, concedendo addirittura ai propri clienti un week end anticipato nell'ultima settimana di novembre. La società ha poi mantenuto in essere quanto già impostato in passato sotto il profilo dell'esercizio pubblico, migliorando ulteriormente alcuni aspetti di dettaglio per ciò che concerne l'organizzazione, il servizio ai clienti e il controllo dei costi, operando con un continuo e costante monitoraggio delle condizioni meteorologiche e di innevamento, ottimizzando quotidianamente le risorse. In particolare si sono curati i rapporti con il personale assunto provvedendo altresì alla formazione delle maestranze, soprattutto per quanto concerne gli apprendisti, attività questa ormai svolta in via continuativa in tutti i settori aziendali.

Per gli aspetti più tecnici si è proseguito con il mantenimento in efficienza degli impianti di proprietà e con alcune opere di miglioria sulle stazioni, sono state completate l'illuminazione notturna dell'impianto di telecabina e le revisioni generali decennali dell'impianto Funifor e dell'impianto di seggiovia Wold II, necessaria quest'ultima per il proseguo di vita tecnica dell'impianto ai sensi e per gli effetti del D.M. 01.12.2015 n. 203. Inoltre, sempre ai sensi del medesimo D.M. la società ha provveduto ad avviare i lavori di Revisione Generale ventennale degli impianti di telecabina e seggiovia, che verranno eseguiti in tre anni, anticipando così la prevista scadenza del 2020 poiché tali interventi necessitano di un tempo di realizzazione che va ben oltre i normali periodi manutentivi primaverile e autunnale.

Per gli aspetti più amministrativi, la società ha proseguito nella redazione e gestione dell'S.G.S.L. ai sensi del D. Lgs 81/2008 e del M.O.G.C. previsto dalle recenti norme sulla trasparenza e anticorruzione discendenti dal D. Lgs 231/2001 e dal D.Lgs 33/2016.

Per quanto concerne i rapporti con la società Monterosa S.p.A., proprietaria e gestore di impianti, infrastrutture e piste sul versante valdostano del Comprensorio, dopo una fase di strette relazioni con la stessa, si è addivenuti alla stipula di un Accordo che ha consentito di sanare alcune posizioni pregresse ancora in sospeso e di definire rapporti di reciprocità gestionale per il futuro. Si è anche avviato un lavoro congiunto di promozione commercializzazione del prodotto turistico del Comprensorio.

Sotto il profilo associativo e politico si è proseguito nella cura dei rapporti con A.R.PIE.T. e con la Regione Piemonte che hanno portato a ulteriori modifiche migliorative dei disposti della L.R. 2/2009 e che garantiranno a breve l'ottenimento, anche per l'annualità in corso dei contributi ex L.R. 2/2009 e a una sempre maggiore reputazione e considerazione della società nei confronti dell'Ente regionale. A tale proposito si segnala che la società ha appostato a bilancio un importo di Euro 370.000 per contributi da ricevere a valere sulla citata L.R. a fronte di spese relative all'annualità 2015/2016, non avendo ancora dati certi nelle more dell'emanazione delle determine regionali ed essendosi ridotte le risorse complessive disponibili.

E' stato altresì promosso a livello Nazionale il progetto, redatto in collaborazione fra A.R.PIE.T e UNCEM Piemonte, per la realizzazione di bacini in quota per lo stoccaggio di acqua ad uso innevamento programmato, le finalità del progetto sono state riprese, più in generale, nella Legge di Stabilità in corso di discussione in Parlamento.

La società ha inoltre proseguito nella gestione attiva di Federfuni Italia e nella attività di sensibilizzazione delle Istituzioni alle problematiche del settore.

Sotto il profilo degli investimenti e in particolare del "Progetto Monterosa" è stata formalizzata nel mese di marzo 2017 la revisione dell'Accordo di Programma vigente con la Regione Piemonte; l'Accordo contiene esplicita previsione di accorpamento della stazione sciistica di Alagna con quella di Alpe di Mera e risorse atte allo scopo. All'interno del Piano degli Interventi previsti dall'Accordo sono state anche inserite le principali opere previste dal Piano di sviluppo della società. Nel corso dell'esercizio, la società ha provveduto a completare la realizzazione della centrale idroelettrica in località Ponte delle Piane, ad avviare la progettazione del bacino di raccolta acqua in località Mullero, ad avviare lo smantellamento delle opere di carpenteria metallica della vecchia teleferica in località Bocchetta delle Pisse e della Funivia Bocchetta delle Pisse – Punta Indren, nonché a realizzare il nuovo impianto di seggiovia quadriposto ad ammorsamento automatico Cimalegna – Passo dei Salati. In merito a quest'ultima realizzazione è doveroso segnalare che il cantiere è stato avviato in data 19 luglio 2017.

Il nuovo Piano Industriale che prevede nel suo complesso ingenti investimenti atti a garantire ritorni economici importanti alla società per consentirne il completo autosostentamento e il suo sviluppo è stato integrato anche di alcune proposte per lo sviluppo del turismo estivo.

Dall'analisi del conto economico si rileva che i principali costi di esercizio, sono stati tutti contenuti, in particolare per quanto concerne i materiali di consumo, i carburanti, i costi di manutenzione, di sicurezza piste, fatto salve le spese del personale dipendente che è stato maggiormente impiegato sia per l'anticipato avvio di stagione, sia per la realizzazione degli investimenti in corso e fatte salve le spese promozionali che sono comunque state sostenute utilizzando specifici proventi da sponsorizzazione a ciò destinati.

Sotto il profilo dei ricavi è opportuno sottolineare il consistente incremento di fatturato indice del crescente interesse della clientela per la località.

Significativo invece ancora il contributo a valere sulla L.R. n° 2 del 26 gennaio 2009 che per l'esercizio appena concluso è stato appostato, come detto, per Euro 370.000.

Per quanto concerne la capitalizzazione dei costi interni è doveroso segnalare che la società ha deciso di realizzare con manodopera interna pressochè tutti gli interventi di investimento funiviari, con la sola esclusione dell'impianto di seggiovia Cimaiegna che è stato assegnato a Doppelmayr Italia con un contratto di Appalto "chiavi in mano". La scelta è ricaduta in tal senso avendo le maestranze raggiunto negli anni un importante livello di professionalità dopo anni di accurata formazione interna. Si è provveduto quindi come di consueto a imputare a cespiti il costo del personale impiegato in tali attività.

Alla voce proventi ed oneri straordinari invece la società ha registrato plusvalenze importanti per un maggiore contributo ricevuto e riferito agli esercizi precedenti e sopravvenienze attive per danneggiamenti ai beni di proprietà dovuti ad avverse condizioni meteorologiche.

L'avvio della stagione invernale 2017/2018, alla data di redazione del presente bilancio, presenta, sotto il profilo degli investimenti, una importante novità: la nuova seggiovia quadriposto ad ammortamento temporaneo dei veicoli, realizzata a tempo di record nel corso dell'estate, che proprio oggi viene inaugurata. Un'opera del valore di circa 7 milioni di Euro che costituisce il più importante investimento previsto dal citato Piano Industriale della società finanziato dall'Accordo di Programma sottoscritto con la Regione Piemonte e gli Enti territoriali.

Sotto il profilo più strettamente gestionale la stagione ha preso avvio come previsto in data 02.12.2017, seppur con condizioni di innevamento particolarmente difficili per la siccità nevosa riscontrata. Tale condizione, aggravata da alcune giornate di brutto tempo nel periodo delle festività di inizio dicembre hanno in parte inficiato il risultato economico della società con un mancato incasso nell'ordine di Euro 100.000 circa.

Ci si augura tuttavia che la crescente notorietà della località, l'entrata in esercizio del nuovo impianto, la gestione rinnovata di un nuovo hotel in paese possano contribuire ad un più positivo proseguo di stagione.

Per quanto riguarda la gestione finanziaria, stante la buona liquidità e l'assenza di ricorso a mezzi di terzi, con la sola esclusione del prestito obbligazionario in corso che è comunque destinato a trasformarsi in capitale sociale in funzione della progressiva realizzazione degli investimenti previsti dal più volte citato Accordo di Programma in essere con la regione piemonte, la stessa assume valore positivo.

Parimenti, la posizione finanziaria netta risulta più che florida, grazie all'elevata consistenza della liquidità in essere.

Il disposto del nuovo comma 2 dell'art. 2428 del codice civile, introdotto dal D.Lgs. n. 32/2007, richiede un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione; analisi che deve essere corredata dagli opportuni indicatori di risultato finanziari.

Di seguito, pertanto, si espongono:

- lo schema di riclassificazione del conto economico e quello a valore aggiunto;
- lo schema di riclassificazione dello stato patrimoniale a liquidità ed esigibilità;
- i principali indicatori finanziari.

I bilanci redatti secondo gli obblighi di legge non consentono un'adeguata interpretazione dei risultati aziendali, in quanto la disposizione delle voci nei diversi aggregati non consente sempre di valutarne alcune caratteristiche essenziali. Le riclassificazioni di bilancio permettono di risolvere questa problematica in quanto scompongono le voci di bilancio – sia di stato patrimoniale che di conto economico – riaggregandole in raggruppamenti con caratteristiche omogenee che permettono di leggere in modo più adeguato i risultati e le performance aziendali.

Per quanto concerne il conto economico si procede alla riclassificazione secondo lo schema del valore aggiunto. Con questa struttura di riclassificazione è possibile determinare sia il valore della produzione effettuata, sia il valore aggiunto.

I costi aziendali sono differenziati in base alla loro destinazione verso soggetti esterni o verso soggetti interni; in tal senso si può parlare, rispettivamente, di costi aziendali in senso stretto (derivanti dai rapporti esterni) e di “ricchezza distribuita” (ai soggetti partecipanti all’attività economica dell’impresa).

Per la precisione tale schema permette ai terzi di conoscere qual’è l’ammontare del valore aggiunto e come è stato distribuito tra i diversi stakeholders (portatori di interessi).

Conto economico riclassificato:

<i>Conto economico</i>	<i>Esercizio 2017</i>		<i>Esercizio 2016</i>	
<i>Valore della produzione</i>				
Ricavi delle vendite e prest. (Fatturato)	€	2.875.205	€	2.376.858
Variazioni delle rimanenze	€	-	€	51.550
Altri ricavi	€	371.141	€	283.579
<i>Totale ricavi</i>				
Contributi c/esercizio	€	370.000	€	456.775
Incrementi di immobilizz.	€	142.220	€	106.601
<i>Totale valore della produzione</i>	€	3.758.566	€	3.275.363
<i>Costi della produzione</i>				
Acq. materie prime	-€	290.708	-€	351.602
Per servizi	-€	888.347	-€	811.176
Per godimento beni di terzi	-€	129.327	-€	146.864
Variazione delle rimanenze	-€	75.545	€	-
Oneri diversi di gestione	-€	81.780	-€	102.209
<i>Totale costi della produzione</i>	-€	1.465.707	-€	1.411.851
<i>Valore Aggiunto</i>	€	2.292.859	€	1.863.512
<i>Costi della produzione</i>				
Per il personale	-€	1.330.669	-€	1.185.215
<i>Margine operativo lordo - EBITDA</i>	€	962.190	€	678.297
<i>Costi della produzione</i>				
<i>Ammortamenti, accantonamenti e rischi</i>				
Quote di ammortamento	-€	842.089	-€	793.341
Accantonamenti per rischi	€	-	€	-
Altri accantonamenti	€	-	€	-
<i>Totale costi di ammort., accantonamenti e rischi</i>	-€	842.089	-€	793.341
<i>Reddito operativo - EBIT</i>	€	120.101	-€	115.044
<i>Proventi ed oneri finanziari</i>				
Proventi da partecipazione	€	-	€	-
Altri proventi finanziari	€	301	€	228

Interessi ed altri oneri finanziari	-€	29.413	-€	24.030
<i>Differenza proventi ed oneri finanziari</i>	-€	29.112	-€	23.802
RISULTATO PRIMA DI AMMORTAMENTI E IMPOSTE	€	90.989	-€	138.846
<i>Rettifiche di valore di attività finanziarie</i>				
Rivalutazioni	€	-	€	-
Svalutazioni	€	-	€	-
<i>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie</i>	€	-	€	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	€	90.989	-€	138.846
Imposte sul reddito	-€	40.770	-€	21.918
RISULTATO DI ESERCIZIO	€	50.219	-€	160.764

Conto economico a valore aggiunto:

<i>Conto economico</i>	<i>Esercizio 2017</i>	<i>Esercizio 2016</i>
Valore della produzione		
Ricavi delle vendite e prest. (Fatturato)	€ 2.875.205	€ 2.376.858
Variazioni delle rimanenze	€ -	€ 51.550
Incrementi di immobilizz.	€ 142.220	€ 106.601
Valore effettivo della produzione	€ 3.017.425	€ 2.535.009
Costi della produzione		
Acq. materie prime	-€ 290.708	-€ 351.602
Per servizi	-€ 888.347	-€ 811.176
Per godimento beni di terzi	-€ 129.327	-€ 146.864
Variazione delle rimanenze	-€ 75.545	€ -
Valore Aggiunto da Gestione Caratteristica	€ 1.633.498	€ 1.225.367
Altri ricavi da gestione extracaratteristica	€ 371.442	€ 283.807
Contributi d'esercizio	€ 370.000	€ 456.775
Oneri diversi di gestione	-€ 81.780	-€ 102.209
Valore Aggiunto Lordo Globale	€ 2.293.160	€ 1.863.740
Ammortamenti delle immobilizzazioni	-€ 842.089	-€ 793.341
Valore Aggiunto Netto Globale	€ 1.451.071	€ 1.070.399
Tale Valore aggiunto viene così distribuito in base ai percettori:		
Percettori (stakeholders) - Tipologia di remunerazione		
Per il personale - Salari, stipendi, Oneri sociali	€ 1.330.669	€ 1.185.215
Stato - Imposte sul reddito	€ 40.770	€ 21.918
Terzi finanziatori - Oneri finanziari	€ 29.413	€ 24.030
Soci azionisti - Utili	€ 50.219	-€ 160.764
VALORE AGGIUNTO DISTRIBUITO	€ 1.451.071	€ 1.070.399

Si procede quindi alla rappresentazione dello stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio finanziario.

Questo criterio di riclassificazione fornisce, con le sue aggregazioni di valori, informazioni circa la composizione del capitale investito e delle fonti di finanziamento, il grado di solvibilità dell'impresa e la coerenza della politica finanziaria perseguita in termini di equilibrio fra impieghi e fonti.

Questa tecnica suddivide le voci di stato patrimoniale sulla base del “tempo” richiesto affinché le poste di attivo e passivo si trasformino in moneta, in cassa.

Le attività sono indicate in ordine di liquidità decrescente. Sono quindi presentati un aggregato di ‘attività di breve termine’ e un aggregato di ‘attività di mediolungo termine’ (attività consolidate).

Le passività sono elencate in ordine di esigibilità decrescente, distinguendo quindi ‘passività di breve termine’, ‘passività di medio-lungo termine’ (passività consolidate) e un terzo aggregato includente il ‘capitale netto’ (equity).

L’orizzonte temporale scelto per distinguere una posta patrimoniale di breve termine da una di lungo termine sono i dodici mesi.

Tale tipologia di riclassificazione è solitamente utilizzata per controllare la possibile correlazione tra le scadenze temporali dell’attivo e del passivo, vale a dire se le attività a breve termine sono essenzialmente ‘coperte’ con debito a breve, e se le attività a lungo termine sono essenzialmente ‘coperte’ con debiti a lungo.

Le attività a breve termine sono ulteriormente distinte in ordine decrescente di liquidità: liquidità immediata (la cassa è liquida per definizione); le liquidità differite (i crediti per clienti sono destinati a trasformarsi in cassa a breve); disponibilità (le scorte dovrebbero trasformarsi in cassa entro l’anno ma potrebbero essere necessari molti mesi).

Le attività a lungo termine sono composte da quelle voci atte a trasformarsi in moneta in un arco temporale piuttosto lungo (immobilizzazioni).

La somma dei due macro aggregati sopra descritti potrebbe differire dal totale attivo dello stato patrimoniale perché non considera i crediti verso soci per versamenti dovuti, ma non nel caso in esame.

Per quanto concerne il passivo, le fonti sono suddivise in:

- passività a breve (o correnti) che sono formate da tutte quelle poste in scadenza entro i 12 mesi;
- passività a medio/lungo termine (o consolidate) che sono tutti gli elementi debitori iscritti nel passivo dello stato patrimoniale nella voce “oltre l’esercizio successivo”;
- patrimonio netto che rappresenta la fonte di finanziamento destinata a restare coinvolta nella società lungo tutta la sua attività.

Stato Patrimoniale a liquidità - esigibilità (criterio finanziario):

<i>Stato Patrimoniale</i>	<i>Esercizio 2017</i>	<i>Esercizio 2016</i>
Disponibilità liquide	€ 612.007	€ 475.177
Titoli di Stato e attività finanziarie facilmente liquidabili	€ -	€ -
<i>Liquidità Immediata</i>	€ 612.007	€ 475.177
Crediti commerciali scadenti entro l'esercizio successivo	€ 153.222	€ 500.353
Crediti finanziari scadenti entro l'esercizio successivo	€ -	€ -
Crediti diversi scadenti entro l'esercizio successivo	€ 933.037	€ 977.590
Partecipazioni non immobilizzate liquidabili entro l'esercizio successivo	€ -	€ -
Ratei e risconti attivi entro l'esercizio successivo	€ 41.312	€ 62.088
<i>Liquidità Differite</i>	€ 1.127.571	€ 1.540.031
Rimanenze	€ 242.193	€ 317.738
<i>Magazzino</i>	€ 242.193	€ 317.738
Immobilizzazioni immateriali	€ 881.842	€ 837.487
- f.do ammort.	-€ 561.984	-€ 462.979
Immobilizzazioni materiali	€ 36.612.525	€ 34.424.179
- f.do ammort.	-€ 13.060.032	-€ 12.332.311
Immobilizzazioni finanziarie	€ 20.508	€ 19.354
<i>Attività Immobilizzate</i>	€ 23.892.859	€ 22.485.730
<i>TOTALE ATTIVO</i>	€ 25.874.630	€ 24.818.676
Debiti commerciali scadenti entro l'esercizio successivo	€ 513.896	€ 741.334
Debiti finanziari scadenti entro l'esercizio successivo	€ 732,00	€ 527,00
Debiti diversi scadenti entro l'esercizio successivo	€ 233.435	€ 153.922
Fondo T.F.R. e fondi indennità di fine rapporto dipendenti satgionali	€ 6.436	€ 3.671
Ratei e risconti passivi entro l'esercizio successivo	€ 152.609	€ 123.862
<i>Passività a breve</i>	€ 907.108	€ 1.023.316
Fondo T.F.R. e fondi indennità di fine rapporto dipendenti fissi	€ 96.382	€ 87.255
Fondi per rischi e oneri	€ -	€ -
Debiti commerciali scadenti oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
Debiti finanziari scadenti oltre l'esercizio successivo	€ 1.557.320	€ 799.374
Debiti diversi scadenti oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
Ratei e risconti passivi oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
<i>Passività a medio/lungo termine</i>	€ 1.653.702	€ 886.629
Capitale sociale	€ 23.424.162	€ 23.069.292
Riserve	€ 203	€ 203
Utile e perdite portate a nuovo	-€ 160.764	€ -

Risultato di bilancio	€	50.219	-€	160.764
<i>Patrimonio netto</i>	€	<i>23.313.820</i>	€	<i>22.908.731</i>
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	€	25.874.630	€	24.818.676

Indicatori della situazione economica:

Per situazione economica di un'impresa si intende la sua capacità o attitudine a remunerare in misura congrua il capitale proprio impiegato nei processi produttivi, ossia il capitale ad essa vincolato a titolo di pieno rischio. Gli indici in questione hanno quindi per oggetto la redditività aziendale e i fattori che la determinano.

Indice	Esercizio 2017		Esercizio 2016		Variazione	Variazione %
ROE %	0,21		- 0,70		0,91	130,76%
ROI %	0,51		- 0,50		1,01	202,81%
ROS %	4,18		- 4,84		9,02	186,30%
EBIT	€	120.101	-€	115.044	€ 235.145	204,40%
Incidenza OF %	1,02		1,01		0,01	1,19%

Informazioni utili sugli indici

ROE (Return On Equity):

Misurato dal rapporto tra il risultato netto dell'esercizio che esprime il risultato economico di tutte le operazioni di gestione del periodo considerato, e il capitale netto. Indica quindi, quante unità di utile netto produce l'impresa per ogni 100 unità di mezzi propri investiti. Il ROE consente di apprezzare l'economicità complessiva della gestione svolta nell'esercizio nonché di valutare se l'investimento nell'impresa è, a parità di rischio, più o meno conveniente rispetto ad investimenti alternativi: in particolare, un'impresa, per poter attrarre nuovo capitale di rischio, dovrebbe fornire un ROE superiore ai tassi di rendimenti di investimenti alternativi.

Rispetto all'esercizio precedente si registra un sensibile miglioramento.

ROI (Return On Investment):

Questo è calcolato come rapporto tra il reddito operativo e il capitale investito e indica la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica a prescindere dalle fonti utilizzate. Esprime, cioè, quanto rende il capitale investito in quell'azienda e, pertanto, il rendimento dell'investimento effettuato nell'attività tipica dell'azienda.

Rispetto all'esercizio precedente si registra un sensibile miglioramento.

ROS (Return On Sales):

E' dato dal rapporto tra il reddito operativo e i ricavi netti di vendita. E' quell'indice che fornisce indicazioni utili circa la redditività delle vendite, ossia quanta parte del risultato della gestione caratteristica scaturisce dal volume delle vendite effettuate.

Rispetto all'esercizio precedente si registra un sensibile miglioramento.

EBIT, che deriva dall'espressione Earnings Before Interests and Taxes:

Costituisce il risultato operativo dell'impresa prima degli oneri finanziari, delle imposte e delle tasse ed esprime il reddito che l'azienda è in grado di generare prima della remunerazione del capitale, comprendendo con questo

termine sia il capitale di terzi (indebitamento) sia il capitale proprio (patrimonio netto). Rappresenta uno dei principali indicatori della redditività della gestione tipica di un'azienda.

Rispetto all'esercizio precedente si registra un sensibile miglioramento.

L'incidenza degli oneri finanziari sul fatturato si calcola effettuando il rapporto tra oneri finanziari e ricavi di vendita e viene utilizzato per misurare quanta ricchezza lorda, pari ai ricavi di vendita, creata dall'impresa viene assorbita dal costo dell'indebitamento subito dalla stessa.

Rispetto all'esercizio precedente si registra una situazione di stabilità.

Indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Gli indicatori in questione forniscono una valutazione circa la solidità patrimoniale e finanziaria dell'impresa.

Indice	Esercizio 2017		Esercizio 2016		Variazione	Variazione %
Di struttura a secco	0,98		1,02		- 0,04	-4,23%
Di struttura allargato	1,04		1,06		- 0,01	-1,25%
Di rigidità degli impieghi	0,92		0,91		0,02	1,92%
Di indebitamento	9,10		11,99		- 2,89	-24,10%
Di disponibilità	2,18		2,28		- 0,10	-4,17%
Capitale Circolante Netto	€	1.074.663	€	1.309.630	-€ 234.967	-17,94%
Di Tesoreria	1,92		1,97		- 0,05	-2,62%
Di durata media dei crediti (giorni)	17		69		- 51	-74,90%
Di durata media dei debiti (giorni)	135		192		- 57	-29,60%

Informazioni utili sugli indici

L'indice di struttura secco:

E' dato dal rapporto tra il patrimonio netto e le immobilizzazioni. Questo indice considera al numeratore le fonti di finanziamento interne ed esprime la capacità dell'azienda di autofinanziare le immobilizzazioni tecniche e finanziarie.

Rispetto all'esercizio precedente si registra un leggero peggioramento.

L'indice di struttura allargato:

E' dato dal rapporto tra la somma dei mezzi propri e le passività consolidate da una parte e le attività immobilizzate dall'altra. Esprime la misura in cui le fonti di finanziamento permanenti e a medio/lungo termine coprono il fabbisogno finanziario originato dagli investimenti di medio/lungo periodo.

Rispetto all'esercizio precedente si registra un leggero peggioramento.

L'indice di rigidità degli impieghi:

Si determina attraverso il rapporto tra l'attivo immobilizzato ed il totale degli impieghi ed esprime il peso degli impieghi a lungo ciclo di ritorno monetario sul capitale investito. Questo indice fornisce indicazioni sul grado di rigidità (o di liquidità) del capitale investito nell'azienda, attraverso il peso, rispetto al capitale investito, delle immobilizzazioni nette (o, in alternativa, e del capitale circolante lordo).

Rispetto all'esercizio precedente si registra un leggero peggioramento.

L'indice di indebitamento:

E' dato dal rapporto tra il capitale netto e i mezzi di terzi acquisiti dall'impresa (passivo corrente e passivo consolidato) ed esprime il grado di dipendenza dell'impresa dai terzi. L'indice così calcolato mette in evidenza la proporzione esistente tra i finanziamenti attinti con vincolo di credito e quelli attinti con vincolo di capitale proprio.

Rispetto all'esercizio precedente si registra un peggioramento.

Va tuttavia precisato che, come detto, fra le voci del passivo consolidato grande rilevanza è data dal prestito obbligazionario convertibile sottoscritto da Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. Tale prestito è destinato a trasformarsi in capitale in funzione degli investimenti previsti da specifico Accordo di Programma che la società ha sottoscritto con la Regione Piemonte e che sono oggi già in corso di realizzazione.

L'indice di disponibilità:

E' dato dal rapporto esistente tra le attività di breve termine e le passività di breve termine e consente di apprezzare la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni assunti nel breve periodo in modo tempestivo ed economico, utilizzando i flussi monetari generati dal realizzo delle attività a breve. Un valore superiore a 1 esprime un equilibrio finanziario di breve termine.

Rispetto all'esercizio precedente si registra un leggero peggioramento.

Il capitale circolante netto:

E' dato dalla differenza tra le attività correnti e le passività correnti di Stato Patrimoniale ed è una misura della capacità del management di gestire l'attività operativa corrente d'impresa. Un risultato dell'indice positivo esprime il maggior valore delle attività che si trasformeranno nel breve periodo in mezzi finanziari necessari per sostenere le obbligazioni assunte nello stesso lasso di tempo. In tal caso l'azienda si dirà trovarsi in condizioni di equilibrio. Il risultato dell'indice negativo segnala che attività a medio e a lungo termine sono coperte con fonti di finanziamento a breve termine.

Rispetto all'esercizio precedente si registra un peggioramento.

L'indice di tesoreria:

E' dato dal rapporto tra la sommatoria della liquidità immediata e differita e le passività correnti. Esprime la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni finanziari temporalmente ravvicinati mediante l'utilizzo esclusivo di mezzi liquidi interni all'azienda immediatamente disponibili.

Rispetto all'esercizio precedente si registra un leggero peggioramento.

L'indice di durata media dei crediti:

E' dato dal rapporto tra i crediti verso i clienti ed il totale delle vendite e fornisce l'importante informazione della dilazione media accordata alla clientela in giorni.

Rispetto all'esercizio precedente si registra un miglioramento.

L'indice di durata media dei debiti:

E' dato dal rapporto tra i debiti verso fornitori ed il totale degli acquisti ed esprime, simmetricamente, la dilazione media riconosciuta dai fornitori in giorni.

Rispetto all'esercizio precedente si registra un peggioramento.

Programma di valutazione del rischio di crisi di impresa ai sensi dell'art. 6 e art. 14 del DECRETO LEGISLATIVO 19 agosto 2016 , n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica."

Il programma di valutazione dei rischi qui descritto verrà ulteriormente implementato nel corso del presente esercizio sulla base delle indicazioni fornite in materia dal socio Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., adottate peraltro dal medesimo e i risultati saranno disponibili dall'approvazione del bilancio al 30.09.2018.

Riferimenti normativi:

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 , n. 175 “*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*” prevede per le società a controllo pubblico particolari adempimenti in tema di adozione di programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e di informativa ai soci in ambito di assemblea di approvazione del bilancio di esercizio.

Tali adempimenti sono specificati all'art. 6 (*Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico*) con particolare riferimento al comma 2, 3, 4 e 5 e all'art. 14 (*Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica*) con particolare riferimento al comma 2, 3 e 4 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 , n. 175 come nel seguito riportato.

Art. 6. Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico.

Comma 1. *Le società a controllo pubblico, che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dal comma 2-bis dell'articolo 8 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, adottano sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività.*

Comma 2. *Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.*

Comma 3. *Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.*

Comma 4. *Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.*

Comma 5. *Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4.*

Art. 14. Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica.

Comma 1. *Le società a partecipazione pubblica sono soggette alle disposizioni sul fallimento e sul concordato preventivo, nonché, ove ne ricorrano i presupposti, a quelle in materia di 73 amministrazione straordinaria delle grandi imprese insolventi di cui al decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270, e al decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39.*

Comma 2. *Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 3, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza*

indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Comma 3. *Quando si determini la situazione di cui al comma 1, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile.*

Comma 4. *Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 4, anche in deroga al comma 5.*

Comma 5. *Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte dei conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta della amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma.*

Comma 6. *Nei cinque anni successivi alla dichiarazione di fallimento di una società a controllo pubblico titolare di affidamenti diretti, le pubbliche amministrazioni controllanti non possono costituire nuove società, né acquisire o mantenere partecipazioni in società, qualora le stesse gestiscano i medesimi servizi di quella dichiarata fallita.*

Implementazione del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale

Ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.lgs 19 agosto 2016, n 175 la società sta provvedendo ad integrare gli strumenti di governance societaria con l'individuazione di una Funzione aziendale "ufficio di controllo interno", che data la dimensione della società coincide con la Funzione Amministrazione, la cui azione è in corso di regolamentazione da un'apposita procedura di "valutazione del rischio di crisi aziendale" a completamento dei regolamenti aziendali comprendenti anche codici di condotta e di responsabilità sociale.

Il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale comprende quindi:

1. la strutturazione, come detto, di un apposita Funzione dedicata c.d. "ufficio di controllo interno" (ai sensi del comma 3.b. art. 6 D.lgs 19 agosto 2016 , n. 175);
2. l'adozione di un apposita procedura di "valutazione del rischio di crisi aziendale" riportante le azioni, i soggetti responsabili e i supporti documentali, relativi al processo di monitoraggio del rischio di crisi aziendale;
3. la definizione di un metodo di valutazione del rischio di crisi aziendale basato sia su analisi "puntuali" e periodiche dello stato di salute della società sia sull'individuazione dei fattori di rischio;
4. la previsione di acquisizione e adozione di un apposito servizio, di analisi ed elaborazione dei dati derivanti dal software gestionale oggi in uso presso la società, a supporto delle attività di "risk analysis" in accordo e collaborazione con il socio Finpiemonte Partecipazioni.

L'attività caratteristica della società che esercita la "Realizzazione e gestione di impianti a fune" nella stazione sciistica di Alagna Valsesia, inserita nel contesto del Comprensorio Monterosa ski, presenta due possibili rischi di crisi aziendale:

1. Crisi di liquidità (Insolvenza)

2. Sbilancio Economico (Redditività)

1. Crisi di liquidità

Le Entrate della società derivano principalmente da tre categorie:

- a. Incassi di biglietteria;
- b. Incassi per prestazioni, affitti, sponsorizzazioni e rimborsi;
- c. Incassi per contributi;

Gli incassi di biglietteria vengono per lo più effettuati direttamente allo sportello, quelli delle altre due categorie avvengono invece in differita a seguito di specifiche fatturazioni o istanze.

Dal minore incasso allo sportello e/o dal ritardo nell'incasso delle fatture o dell'erogazione dei contributi potrebbe derivare una crisi di liquidità.

Rischio clienti Cat. A	Basso	Il 90% degli incassi avviene contestualmente alla vendita allo sportello. Il 10% avviene previa emissione di fattura con pagamento a 60/90 gg. Il rischio di insolvenza dei clienti è storicamente molto basso.
Rischio altri clienti Cat. B	Basso	Le fatture emesse sono incassate mediamente a 60/90 gg. Il rischio di insolvenza dei clienti è storicamente molto basso.
Rischio contributi Cat. C	Medio	I contributi comunali e/o quelli di privati vengono incassati a 60/90 gg. I contributi regionali sono stanziati solitamente con una dilazione di circa 12 mesi rispetto all'annualità in cui le spese sono sostenute e vengono ottenuti ed incassati a 2-3 anni. Trattandosi prevalentemente di contributi pubblici il rischio di insolvenza è molto basso.

Le Uscite della società sono invece programmate e calendarizzate in funzione delle reali necessità gestionali, i flussi finanziari sono preventivamente concordati e costantemente monitorati e non costituiscono causa di rischio.

Le uniche uscite non programmate né programmabili sono quelle relative a eventuali imprevisti di natura tecnica che richiedano un intervento immediato per il ripristino del corretto funzionamento di impianti ed attrezzature. Trattasi di casi sporadici occorsi anche in passato a fronte dei quali la società, prudenzialmente, iscrive nei propri piani finanziari una specifica voce di riserva, limitando in questo modo il rischio da ciò derivante.

Gli investimenti, a volte effettuati anche per il tramite di società di leasing, vengono programmati dalla società in funzione di scadenze tecniche, necessità operative o Piani di sviluppo e solo qualora la società disponga delle coperture finanziarie necessarie a sostenerli; non costituiscono pertanto causa di rischio.

Si richiama sul punto il Piano degli Investimenti redatto nell'ottobre 2014 ed aggiornato nell'ottobre 2016.

Rischio investimenti Scadenze tecniche	Basso	La società conosce a priori le proprie scadenze tecniche di Legge e organizza gli investimenti.
Rischio investimenti Necessità operative	Basso	La società conosce a priori le proprie necessità operative e le dotazioni tecniche di cui fabbisogna e organizza di conseguenza gli investimenti.
Rischio investimenti Piani di sviluppo	Basso	La società predispone periodicamente propri Piani di sviluppo e definisce gli investimenti necessari. Attua gli investimenti solo successivamente al reperimento dei fondi necessari alla loro realizzazione.

2. Sbilancio economico

I proventi della società, come detto, derivano dalle citate tre categorie:

- a. Incassi di biglietteria;

- b. Incassi per prestazioni, affitti, sponsorizzazioni e rimborsi;
- c. Incassi per contributi;

Gli incassi di biglietteria costituiscono il provento dell'attività caratteristica della società che produce un servizio ludico e non essenziale, svolto all'aria aperta; essi sono pertanto fortemente condizionati da fattori esterni, quali l'andamento generale dell'economia del paese e la conseguente capacità di spesa della clientela, ma soprattutto le condizioni meteo e nivologiche che le due stagioni di attività, inverno ed estate, possono presentare di volta in volta.

Il rischio di sbilancio economico è pertanto medio/alto e va monitorato costantemente; nel successivo paragrafo sul metodo adottato si identificano le azioni che la società costantemente compie per simulare le diverse ipotesi e stimare conseguentemente i rischi.

Gli incassi per prestazioni, affitti, sponsorizzazioni e rimborsi derivano, invece, da contratti che la società stipula in corso d'anno e sono tendenzialmente ripetitivi.

In questo caso il rischio di sbilancio economico è basso.

Gli incassi per contributi, ottenuti sia da Enti locali, sia da privati per servizi resi alla collettività, sono definiti anticipatamente. La società può pertanto correttamente valutarne l'entità e appostarne correttamente il valore in conto Economico.

Per questi contributi il rischio di sbilancio economico è basso.

Nel caso invece dei contributi stanziati dalla Regione Piemonte, a valere sulla L.R. 2/2009, vi è una maggiore incertezza; a fronte dello stanziamento delle risorse, che avviene sulla base di uno specifico bando pubblico per una somma complessiva di volta in volta definita, la società non ha contezza dell'importo spettante sino a completamento della procedura di assegnazione/rendicontazione. Il valore assegnato e poi corrisposto potrebbe essere di fatto inferiore a quanto dalla società richiesto con l'istanza di contributo. In questo caso il rischio di sbilancio economico è medio.

I costi di gestione della società possono essere suddivisi anch'essi in tre categorie:

- a. Costi fissi;
- b. Costi variabili;
- c. Costi imprevisti (manutentivi);

I costi fissi, riferiti alla conduzione ordinaria della società sono pressochè statici, di anno in anno, e sono correttamente quantificabili preventivamente. Costituiscono pertanto un basso rischio di sbilancio economico.

I costi variabili, riferiti alla gestione dell'attività caratteristica della società sono dipendenti da una pluralità di fattori, alcuni dei quali programmabili a priori (calendari ed orari di esercizio), altri assolutamente imprevedibili e dipendenti, anch'essi, dalle condizioni meteo nivologiche che le due stagioni di attività, inverno ed estate, possono presentare di volta in volta.

I suddetti costi vanno pertanto gestiti in corso d'opera e il rischio di sbilancio economico da essi derivante è pertanto medio/alto e va monitorato costantemente.

I costi imprevisti sono invece riferiti ad imprevisti di natura tecnica che richiedano un intervento immediato per il ripristino del corretto funzionamento di impianti e attrezzature. Trattasi di casi sporadici occorsi anche in passato a fronte dei quali la società, prudenzialmente, iscrive nei propri budget una specifica voce di riserva, limitando in questo modo il rischio di sbilancio economico da ciò derivante.

Metodo adottato per la valutazione del rischio di crisi

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" disciplina, per le società a controllo pubblico, le azioni da intraprendere al fine di monitorare e gestire le situazioni di crisi aziendale (potenziale o conclamata).

I due articoli qui di seguito citati disciplinano le azioni da mettere in atto nei due stadi:

1. stato di pre-crisi (art. 6) ovvero nel caso in cui si manifestino segnali di squilibrio economico-finanziario presente e prospettico;

2. stato di crisi “conclamata” (art. 7) ovvero nel caso in cui la società non è in grado adempiere alle obbligazioni nei confronti di terzi (insolvenza reversibile o irreversibile) o vi è una lesione degli interessi degli stake holders (es. erosione del patrimonio sociale ex art. 2446 C.C.)

Il metodo adottato si prefigge di monitorare e individuare con dovuto anticipo ogni potenziale stato di pre-crisi e si compone delle seguenti 3 fasi:

1. Analisi di Bilancio:
analisi “puntuale” dello “stato di salute della società” tramite analisi indicatori di bilancio;
 - a. analisi trend storico indicatori economici;
 - b. analisi trend storico indicatori patrimoniali;
 - c. analisi trend storico indicatori finanziari (solvibilità nel medio);
 - d. analisi trend storico indicatori liquidità (solvibilità nel breve)
 - e. analisi rating banche dati esterne;
2. Individuazione dei Fattori di Rischio:
per i singoli settori, ovvero mappatura delle criticità presenti o future nei vari settori aziendali che possono avere una ripercussione in termini di:
 - i. impatto “economico” sul bilancio stimando l’entità dell’impatto, le tempistiche e la probabilità di accadimento dell’evento.
 - ii. impatto “finanziario” sul bilancio stimando: l’entità dell’impatto, le tempistiche e la probabilità di accadimento dell’evento.
3. Risk Analysis:
applicazione degli strumenti di “Risk Analysis” applicati al Piano Economico Finanziario Previsionale con inserimento dei fattori di rischio individuati quali ad esempio:
 - i. WHAT-IF (Analisi sensitività)
 - ii. Analisi SCENARIO;

A seguito di queste 3 fasi si disporrà di un quadro così composto:

- a. “cruscotto” sullo stato di salute società (al momento dell’approvazione del bilancio di esercizio);
- b. analisi multi scenario finalizzata alla valutazione dell’impatto dei principali fattori di rischio individuati sulle dinamiche economico finanziarie della società;

Attraverso tale quadro sarà possibile individuare eventuali indicatori di crisi aziendale al fine di stabilire con dovuto anticipo le eventuali azioni correttive da porre in essere (piano di risanamento).

Strumenti:

Per una corretta gestione del rischio di crisi di impresa la società si è dotata dei seguenti strumenti, aventi cadenza di aggiornamento annuale (dati previsionali) e mensile (dati a consuntivo):

Annualmente (previsionale)	Mensilmente (a consuntivo)
• Bilancio di Esercizio • Indicatori economico - finanziari • Budget di gestione • Piano degli investimenti • Prospetto previsionale di liquidità	• Situazione economica • Situazione finanziaria • Prospetto di liquidità

I prospetti annuali previsionali sono redatti entro il mese di ottobre di ogni anno, con la sola esclusione del bilancio di esercizio e degli indicatori economico finanziari che seguono le tempistiche di redazione previste dal Codice Civile.

I prospetti mensili a consuntivo sono redatti entro i primi 10 giorni del mese successivo, con un aggiornamento dei valori relativi al costo del personale non appena disponibili, solitamente intorno alla metà del mese successivo.

Attori e azioni:

Nel mese di ottobre di ogni anno il Direttore Amministrativo predispone il Piano degli investimenti.

Nel mese di ottobre di ogni anno la Funzione Amministrazione predispone il budget di gestione e la discute con il Direttore Amministrativo, con il quale predispone il Prospetto previsionale di liquidità. Che tiene conto anche di quanto previsto al Piano degli investimenti dell'azienda.

Annualmente il Direttore Amministrativo redige il Bilancio di esercizio e valuta gli indicatori economico – finanziari.

Mensilmente la Funzione Amministrazione predispone a consuntivo le situazioni economica e finanziaria della società e il prospetto di liquidità che deve necessariamente trovare riscontro con le reali disponibilità di fondi da parte della società sui conti correnti bancari.

La funzione Amministrazione sottopone i suddetti prospetti al Direttore Amministrativo per le opportune valutazioni.

Il Direttore Amministrativo provvede di conseguenza ad informare gli Amministratori in merito alle risultanze dei suddetti prospetti, evidenziando:

- a. il regolare andamento gestionale;
- b. il verificarsi di una situazione di pre-crisi nel caso in cui si manifestino segnali di squilibrio economico-finanziario presente e prospettico.

Nell'eventualità di cui al caso b):

- a. il Direttore Amministrativo informa il Direttore Tecnico affinché provveda:
 - i. alla riduzione dei costi di esercizio, per quanto di propria competenza;
 - ii. alla sospensione degli investimenti, per quanto non strettamente connesso ad obblighi di legge o all'esercizio in sicurezza degli impianti;
- b. il Presidente della società provvede alla convocazione del Consiglio di Amministrazione per l'analisi dello stato dell'arte e l'adozione di eventuali provvedimenti.

Lo Schema di flusso della procedura prevista per il processo di valutazione del rischio di crisi aziendale che specifica le singole fasi del processo, i responsabili e i riferimenti è inserito in specifica procedura nel M.O.G.C. redatto ai sensi del DLGS 231/01 e sarà distribuito agli azionisti in sede di assemblea.

Si segnala che essendo la società a partecipazione interamente pubblica, gli Organi sociali sono nominati dai Soci con la seguente rappresentanza:

Consiglio di Amministrazione (5 membri)	2 membri - Unione dei Comuni della Valsesia 2 membri - Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. 1 membro - Comuni di Alagna e Riva Valdobbia
Collegio Sindacale (3 membri effettivi)	1 membro – Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. 2 membri - Unione dei Comuni della Valsesia
(2 membri supplenti)	1 membro – Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. 1 membro - Unione dei Comuni della Valsesia

Il tutto nel pieno rispetto dell'equilibrio di genere, come previsto all'art 11, comma 4 del D.Lgs 175/2016.

Al Collegio Sindacale è stata altresì assegnata, sino all'approvazione del presente bilancio di esercizio, la Revisione Legale dei conti. L'assemblea della società che approverà il presente bilancio provvederà altresì alle deliberazioni in ordine alla Revisione Legale dei Conti come previsto dal D.Lgs 175/2016.

Il Collegio Sindacale svolge inoltre i compiti dell'Organismo di vigilanza ai sensi del D.Lgs 231/2001 e s.m.i.

Per l'esercizio in corso il compenso spettante al Presidente e Amministratore Delegato della società ammonta a Euro 15.000,00 lordi; ai Consiglieri è assegnato invece un gettone di presenza per ogni seduta di C.d.A. pari ad Euro 30,00 lordi.

I compensi spettanti al Collegio Sindacale, forfettariamente convenuti, ammontano a complessivi Euro 21.000,00 e comprendono quanto di loro spettanza per la revisione legale e per l'O.d.V.

Ad integrazione della procedura sopra evidenziata si rammenta che la società ha adottato altri strumenti di governance e controllo interno e più precisamente:

Codice Etico	ex D.Lgs 231/2001
Regolamento di Gruppo Finpiemonte Partecipazioni S.P.A.	ex D.Lgs 231/2001
Modello di Organizzazione Gestione e Controllo	ex D.Lgs 231/2001
Piano Triennale della Trasparenza e della Corruzione	ex D.Lgs 231/2001
Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro	ex D.Lgs 231/2001
Documento programmatico della sicurezza	ex D.Lgs 231/2001
Regolamento interno per gli acquisti	

ai quali si rimanda per quanto di reciproca competenza.

Alcuni di essi sono pubblicati, ai sensi di legge, in specifica sezione del sito internet della Società all'indirizzo: http://www.freerideparadise.it/trasparenza_home.php

Data la dimensione contenuta dell'azienda delle sue caratteristiche organizzative e della tipologia di attività svolta, non si è ritenuto di adottare altri:

- regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

diversi da quelli precedentemente indicati.

Per quanto concerne invece i:

- programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea;

la società sta valutando l'adozione di un proprio Bilancio sociale coinvolgendo anche il socio Finpiemonte Partecipazione S.p.A. ed eventualmente un Istituto di ricerca.

Di seguito viene presentato il riallineamento del bilancio precedente secondo il D.Lgs 139/2015 e conseguenti aggiornamenti dei principi contabili nazionali.

Il D.lgs. 139/2015 ha eliminato la sezione straordinaria – macroclasse E) del conto economico.

Ai fini riclassificatori i componenti positivi straordinari sono stati allocati nella voce A5 Altri ricavi e proventi del conto economico e i componenti negativi straordinari sono stati allocati nella voce B14 Oneri diversi di gestione.

Le imposte dirette relative agli esercizi precedenti, già iscritte alla voce E.21 Oneri straordinari, a seguito dell'eliminazione della gestione straordinaria dal bilancio di esercizio ed in recepimento a quanto disposto dal principio contabile OIC 25, sono state riclassificate nella nuova voce 20 del conto economico "Imposte dirette relative a esercizi precedenti".

Di seguito viene presentato in formato tabellare il riallineamento dell bilancio precedente secondo il D.Lgs 139 /2015 e conseguenti aggiornamenti dei principi contabili nazionali.

Conto bilancio precedente	Cod.	Conto riclassificato D.Lgs 139/2015	Cod.	Importo
Sopravvenienze attive straordinarie	E.20.b	Sopravvenienze attive straordinarie	A.5.b	16.821,12
Sopravvenienze passive straordinarie	E.21.c	Sopravvenienze passive straordinarie	B.14	58.452,44
Altri...	E.21.c	Altri oneri straordinari	B.14	476,78

Valori espressi in valuta estera

Con riferimento alla data di chiusura dell'esercizio, non vi sono crediti e debiti espressi originariamente in valuta estera.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Lo stato patrimoniale rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria della società. Nello stato patrimoniale sono indicate le attività, le passività e il patrimonio netto della società alla data di chiusura dell'esercizio.

La classificazione degli elementi dell'attivo è effettuata principalmente sulla base del criterio di destinazione come disposto dall'articolo 2424-bis, comma 1.

L'articolo 2424 codice civile prescrive uno schema obbligatorio, analitico e redatto in modo tale da evidenziare aggregati parziali. La forma dello stato patrimoniale è quella a sezioni sovrapposte, denominate rispettivamente Attivo e Passivo.

Sono indicati separatamente i crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie esigibili entro l'esercizio successivo e i crediti iscritti nell'attivo circolante esigibili oltre l'esercizio successivo.

Immobilizzazioni

Vengono di seguito fornite informazioni di dettaglio in merito all'aggregato B) Immobilizzazioni dello stato patrimoniale.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni suddivise fra immateriali, materiali e finanziarie.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	837.486	34.424.180	19.354	35.281.020
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	462.979	12.332.312		12.795.291
Valore di bilancio	374.507	22.091.868	19.354	22.485.729
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	50.351	2.203.708	1.154	2.255.213
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	5.995	-	-	5.995
Ammortamento dell'esercizio	99.005	743.084		842.089
Altre variazioni	3.600	2.203.708	-	-
Totale variazioni	(54.649)	1.460.624	1.154	1.407.129
Valore di fine esercizio				
Costo	881.842	36.612.524	20.508	37.514.874
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	561.984	13.059.954		13.621.938
Svalutazioni	-	78	-	78
Valore di bilancio	319.858	23.552.492	20.508	23.892.858

Immobilizzazioni immateriali

Vengono di seguito dettagliati i beni immateriali.

L'ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti in bilancio verrà esposto in seguito.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	69.422	44.971	1.821	97.748	623.524	837.486
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	58.600	40.092	1.766	-	362.521	462.979
Valore di bilancio	10.822	4.879	55	97.748	261.003	374.507
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	1.519	6.974	1.876	4.664	35.318	50.351
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	9.595	5.995
Ammortamento dell'esercizio	7.056	3.501	430	-	88.018	99.005
Altre variazioni	3.600	-	-	-	-	3.600
Totale variazioni	(1.937)	3.473	1.446	4.664	(62.295)	(54.649)
Valore di fine esercizio						
Costo	70.941	51.945	3.697	102.412	652.847	881.842
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	62.056	43.593	2.196	-	454.139	561.984
Valore di bilancio	8.885	8.352	1.501	102.412	198.708	319.858

Al riguardo, si precisa che:

- i costi di realizzazione del sito internet www.freerideparadise.it, di cui si é constatata l'utilità pluriennale, sono stati iscritti all'attivo dello stato patrimoniale, sulla base delle spese sostenute, oltre ai costi accessori, previo consenso del Collegio Sindacale. Sono stati ammortizzati secondo un piano di ammortamento della durata di cinque anni, pari al periodo massimo legalmente consentito e vi è un residuo da ammortizzare pari a euro 10.466. I costi relativi al nuovo progetto turistico www.monterosavalsesia.com attivato con il GAL Terre del Sesia e www.visitmonterosa.com attivato con monterosa S.p.A. ammontanti ad Euro 51.267, sono stati oggetto di ammortamento per un periodo di cinque anni, e vi è un residuo da ammortizzare pari a euro 31.143.

- Gli altri oneri pluriennali sostenuti relativi a spese di variazione statutaria, manutenzioni straordinarie, software e marchi, così come quelli riferite all'analisi e redazione delle procedure ex D.Lgs 81/08 e quelle relative alle valutazioni di fusione con Alpe di Mera S.p.A., tutti aventi utilità pluriennale, sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sulla base delle spese sostenute e/o dei valori acquisiti con la fusione e anch'essi sono stati ammortizzati in cinque anni. Il residuo da ammortizzare ammonta a €. 278.249. Per un importo pari ai suddetti valori valgono le limitazioni di distribuzione dei dividendi di cui all'art. 2426 I comma del cod.civ.

Gli ammortamenti riferiti alle specifiche voci delle immobilizzazioni immateriali sono evidenziate nella tabella indicante le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, riportata in calce della presente Nota Integrativa.

Immobilizzazioni materiali

Vengono di seguito dettagliati i beni materiali.

L'ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti in bilancio verrà esposto in seguito.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	21.062.117	11.801.433	319.319	333.929	907.382	34.424.180
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.662.892	5.148.502	267.238	253.680	-	12.332.312
Valore di bilancio	14.399.225	6.652.931	52.081	80.249	907.382	22.091.868
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	-	-	2.203.708
Ammortamento dell'esercizio	86.579	564.145	26.884	65.476	-	743.084
Altre variazioni	(4.710.007)	5.352.485	33.211	106.722	1.421.297	2.203.708
Totale variazioni	(4.796.586)	4.788.340	6.327	41.246	1.421.297	1.460.624
Valore di fine esercizio						
Costo	16.513.872	17.028.100	348.899	392.974	2.328.679	36.612.524
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.911.155	5.586.829	290.491	271.479	-	13.059.954
Svalutazioni	78	-	-	-	-	78
Valore di bilancio	9.602.639	11.441.271	58.408	121.495	2.328.679	23.552.492

La valutazione delle immobilizzazioni materiali é stata fatta sulla base del costo di acquisizione esterno comprensivo degli oneri accessori, rettificato come sopradetto delle svalutazioni per demolizioni e della vita residua dei medesimi, tenuto conto delle rivalutazioni effettuate, dettagliate nell'apposito prospetto, redatto ai sensi della L. 72/83, riportato in calce alla presente nota integrativa.

Per le opere e le costruzioni interne l'imputazione dei costi è stata fatta sulla base dei soli costi diretti del personale dipendente attraverso il metodo di calcolo su base unica, rapportando le ore impiegate per tali attività sul totale delle ore di lavoro annue del personale.

Gli altri costi sono relativi a terreni, servitù di costruzioni e diritti di superficie, mobili, macchine di ufficio e attrezzature radiotrasmittenti. Si segnala che sono stati fatti investimenti ambientali, nel corso del 2001, del 2002, del 2004, del 2006, del 2008, del 2009, del 2010, del 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016 e altresì del 2017, per prevenire, ridurre e riparare i danni all'ambiente, non per obblighi di legge, in relazione alla realizzazione degli impianti per complessivi €. 1.394.712, così definiti all'art. 6 della Legge 388/2000.

Quali immobilizzazioni materiali detenute in locazione finanziaria, la società nell'esercizio 2017 è stata in possesso di n° 3 mezzi battipista. Alla data di chiusura del presente bilancio alcune locazioni risultano concluse e permangono attive per soli n° 2 mezzi battipista. Delle operazioni di locazione finanziaria si tratterà al punto 16 della presente Nota Integrativa.

Le spese di manutenzione ordinaria dei beni gratuitamente devolvibili, così come di tutte le altre immobilizzazioni materiali, che non comportano incrementi di valore, sono state invece spese direttamente a conto economico.

I contributi in conto impianti ricevuti negli esercizi precedenti dalla C.C.I.A.A. di Vercelli, pari a un totale di €. 624.913, sono stati negli anni portati in diminuzione diretta del valore degli impianti di Telecabina e Saggioviva così come pure il contributo di €. 4.803.049 ricevuto nell'anno 2000 dall'Unione Europea per il tramite della Regione Piemonte.

Ammortamenti.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali qualificate nel presente bilancio è stato calcolato come segue:

- Per gli impianti a fune acquisiti con il processo di fusione per incorporazione di Monrosa S.p.A. si è mantenuto il criterio dalla stessa precedentemente applicato ed essi sono stati ammortizzati secondo un piano di ammortamento che tiene conto dell'utilità relativa di ogni singolo cespite; oggi l'ammortamento residuo di tali strutture, peraltro solo relativo ai fabbricati, è sospeso per i motivi meglio precisati di seguito.
- Per tutti gli impianti a fune in esercizio si è fatto riferimento a quanto previsto in materia dal nuovo D.M. Trasporti n° 203 del 01 dicembre 2015. Con l'abolizione del concetto di vita tecnica degli impianti e l'

introduzione della possibilità di prosecuzione del loro esercizio a seguito di specifiche revisioni si è tenuto conto di un periodo di ammortamento pari a quello intercorrente fra la data del primo Nulla Osta Tecnico all'esercizio di ciascuno di essi e la data della loro seconda revisione generale decennale post vita tecnica.

Per fabbricati e i bacini interrati in calcestruzzo si è uniformata quindi la loro prevista durata al periodo di durata del fabbricato relativo agli impianti a fune di durata maggiore; per le spese di realizzazione delle piste da sci, i movimenti terra, gli investimenti ambientali, le servitù e i diritti di superficie acquisiti, aventi tutti validità ultra annuale anche in seguito alla sostituzione per fine vita tecnica degli impianti serventi, alla luce dei disposti della recente L.R. Piemonte n° 2 del 23 gennaio 2009, è stata mantenuta la durata residua in anni 100.

- Per tutte le altre voci di immobilizzazioni materiali, anche per quelle derivanti dalla fusione per incorporazione di Servizi Turistici Valsesiani S.r.l., purchè omogenee come tipologia con quelle già iscritte in bilancio della società, la durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta quella indicata alla tabella seguente. A fronte della citata assunzione in capo a Monterosa 2000 S.p.A. della gestione della stazione, la società ha provveduto a rivedere le aliquote di ammortamento dei principali cespiti strumentali alla luce non più della locazione a terzi, ma dell'utilità residua degli stessi.

AMMORTAMENTO		
Categoria	Durata	Aliquota
- Fabbricati industriali e tecnici	80 anni	1,25%
- Diritti di superficie per fabbricati industriali	100 anni	1,00%
- Impianti funiviari	In base alla propria	vita tecnica
- Piste da sci	100 anni	1,00%
- Servitù per impianti e piste	100 anni	1,00%
- Investimenti ambientali	100 anni	1,00%
- Rete innevamento artificiale	25 anni	4,00%
- Bacini idrici e fabbricati tecnici	80 anni	1,25%
- Attrezzature elettromeccaniche innevamento artificiale	15 anni	6,67%
- Attrezzature industriali e commerciali	5 anni	20,00%
- Macchine d'ufficio e arredi	8,3 anni	12,00%
- Automezzi;	8,3 anni	12,00%
- Telefoni cellulari	2 anni	50,00%

Come detto, per quanto concerne l'ammortamento degli immobili delle stazioni di Bocchetta delle Pisse e di Punta Indren, riferite all'omonimo impianto di funivia, non si è proceduto all'accantonamento al fondo, come del resto già operato nel corso dei passati esercizi, in virtù della raggiunta scadenza della revisione generale dell'impianto, occorsa in data 29 aprile 2007. Non si è abbandonato il criterio di valutazione a costo poiché gli stessi sono oggetto di analisi congiunta con la Val d'Aosta per la definizione del loro eventuale diverso impiego.

L'impianto di funivia risulta invece, completamente ammortizzato nella sua componente di carpenteria e meccanica.

L'importo dell'accantonamento per ammortamento ammonta quindi a Euro 842.089.

Operazioni di locazione finanziaria

Con riferimento ai beni oggetto di contratti di locazione finanziaria, in ossequio alla previsione contenuta nell'art. 2427, n. 22), del Codice civile, si forniscono le seguenti informazioni:

- il valore attuale dei canoni non ancora scaduti, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio;
- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura esercizio, qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, con separata indicazione di ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati stanziati nell'esercizio.

Le informazioni sono le seguenti:

Valore attuale dei canoni non scaduti e riscatto Euro 98.038
 Oneri finanziari attribuibili all'esercizio Euro 14.234
 Costo storico Euro 665.000
 Ammortamento dell'esercizio Euro 87.500
 Fondo ammortamento al 30/9/2016 Euro 429.500
 Valore netto contabile Euro 235.500

Immobilizzazioni finanziarie

Di seguito vengono dettagliate le immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni, quotate o non quotate, in quanto immobilizzate sono valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specifico.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Qui di seguito sono dettagliati i movimenti delle immobilizzazioni finanziarie costituite da partecipazioni, altri titoli.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	258	258
Valore di bilancio	258	258
Valore di fine esercizio		
Costo	258	258
Valore di bilancio	258	258

Partecipazioni.

La società è detentrica di una partecipazione, né di controllo, né di collegamento, nella società A.T.L. S.r.l. che è stata valutata al costo di acquisizione.

Non si riscontrano perdite durevoli di valore su tale partecipazione.

Titoli di proprietà.

Non esistono titoli di proprietà aventi caratteristica di stabile investimento.

Crediti dell'attivo immobilizzato.

I crediti si riferiscono ai depositi cauzionali per utenze, contratti e concessioni.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Qui di seguito sono dettagliati i movimenti dei crediti immobilizzati.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	19.096	1.154	20.250	20.250
Totale crediti immobilizzati	19.096	1.154	20.250	20.250

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti immobilizzati secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
italia	20.250	20.250
Totale	20.250	20.250

Attivo circolante

Vengono di seguito fornite informazioni di dettaglio in merito all'aggregato C) Attivo circolante dello stato patrimoniale.

Rimanenze

Qui di seguito sono riportate le variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	317.738	(75.545)	242.193
Totale rimanenze	317.738	(75.545)	242.193

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito vengono fornite informazioni di dettaglio relativamente ai crediti iscritti nell'attivo circolante.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella tabella che segue è esposta l'analisi delle variazioni e delle scadenze dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	500.353	(327.130)	173.223	173.223
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	72.223	(50.149)	22.074	22.074
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	905.367	(14.405)	890.962	890.962
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.477.943	(391.684)	1.086.259	1.086.259

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Area geografica	italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	173.223	173.223
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	22.074	22.074
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	890.962	890.962
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.086.259	1.086.259

Di seguito si fornisce un dettaglio dei crediti verso clienti.

Descrizione	Importo
Crediti documentati da fatture	87.427
Altri crediti ...	21.020

Descrizione	Importo
Fatture da emettere	64.775
Totale calcolato	173.222
arrotondamento	1
da bilancio	173.223

Di seguito si fornisce un dettaglio dei crediti verso altri.

Descrizione	Importo
Crediti diversi	890.672
Altro ...	290
Totale calcolato	890.962

Con riguardo alle informazioni presentate nel prospetto precedente si informa che tra i crediti è ricompreso il credito per contributi in conto esercizio da ricevere.

Disponibilità liquide

Qui di seguito sono espone le variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	472.214	135.738	607.952
Denaro e altri valori in cassa	2.963	1.093	4.056
Totale disponibilità liquide	475.177	136.831	612.008

Ratei e risconti attivi

Di seguito è esposta in forma tabellare la composizione dei "Ratei e risconti attivi" nonché la sua variazione nell'esercizio.

Di seguito è esposto un dettaglio della voce "Ratei e risconti attivi".

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	62.088	(20.776)	41.312
Totale ratei e risconti attivi	62.088	(20.776)	41.312

La voce "Risconti attivi" risulta così composta:

Descrizione	Importo
Risconti attivi	41.312
Totale calcolato	41.312

Oneri finanziari capitalizzati

Non esistono

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

La classificazione delle voci del passivo è effettuata principalmente sulla base della natura delle fonti di finanziamento, ciò al fine di distinguere i mezzi propri da quelli di terzi.

Patrimonio netto

Il capitale sociale deliberato ammonta a Euro 43.725.292,12 (quarantatremilionisettecentoventicinquemiladuecentonovantadue virgola dodici) per n° 846.733 (ottocentoquarantaseimilasettecentotrentatre) azioni da nominali Euro 51,64 cadauna, di cui sottoscritti e versati, alla data della chiusura del bilancio, Euro 23.424.162.20 (ventitremilioni quattrocentoventiquattromilacentosessantadue virgola venti), diviso in numero 453.605.= (quattrocentocinquantaremilaseicentocinque) azioni da nominali Euro 51,64 (cinquantuno e sessantaquattro centesimi) cadauna.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura di seguito vengono esposte le variazioni delle singole voci costituenti il patrimonio netto, nonchè il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	23.069.292	354.870	-		23.424.162
Altre riserve					
Varie altre riserve	202	1	-		203
Totale altre riserve	202	1	-		203
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	160.764		(160.764)
Utile (perdita) dell'esercizio	(160.764)	160.764	-	50.219	50.219
Totale patrimonio netto	22.908.730	515.635	160.764	50.219	23.313.820

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserve non distribuibili	203
Totale	203

Gruppo fiscale

Riserve di capitale che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito dei soci, riducendo il costo della partecipazione del percettore (art.47, comma 5 TUIR)	nessuna
Riserve in sospensione di imposta, che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito della società erogante	nessuna

Riserve che in caso di distribuzione costituiscono per il socio reddito da partecipazione in società od enti soggetti a Ires (art.44 comma 1 lettera e) TUIR)	euro 203
Riserve formate con utili tassati per trasparenza che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito dei soci, riducendo il costo fiscale della partecipazione fino a concorrenza dei redditi imputati: Riserve utili ex società di persone trasformate in società di capitali (art.170 comma 3, e 68 comma 6 TUIR)	nessuna
Riserve formate con utili tassati per trasparenza che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito dei soci, riducendo il costo fiscale della partecipazione fino a concorrenza dei redditi imputati: Riserve utili società di capitali trasparenti (art. 115 e 116 TUIR)	nessuna

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Di seguito sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

A = per aumento di capitale;

B = per copertura perdite;

C = per distribuzione ai soci;

D = altri vincoli statutari;

E = altro

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	23.424.162	
Altre riserve		
Varie altre riserve	203	a/b
Totale altre riserve	203	
Utili portati a nuovo	(160.764)	
Totale	23.263.601	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserve non distribuibili	203
Totale	203

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Qui di seguito si forniscono le informazioni sul TFR.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	90.926
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	11.892
Totale variazioni	11.892
Valore di fine esercizio	102.818

Debiti

Di seguito vengono fornite informazioni di dettaglio relativamente ai debiti iscritti nel passivo dello stato patrimoniale. La riclassificazione dei debiti entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono aver determinato una modifica della scadenza originaria.

Variazioni e scadenza dei debiti

Di seguito sono fornite le informazioni relative alle variazioni e alla scadenza dei debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni convertibili	799.374	757.946	1.557.320	-	1.557.320
Debiti verso banche	527	205	732	732	-
Debiti verso fornitori	741.334	(292.622)	448.712	448.712	-
Debiti tributari	70.882	38.927	109.809	109.809	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	27.109	4.181	31.290	31.290	-
Altri debiti	55.931	101.589	157.520	157.520	-
Totale debiti	1.695.157	610.226	2.305.383	748.063	1.557.320

La società ha emesso in data 20 gennaio 2009 un prestito obbligazionario convertibile denominato “Monterosa 2000 3,5% 2009-2012 Convertibile” di numero 200.000 obbligazioni convertibili del valore nominale di Euro 51,64, per un importo complessivo di Euro 10.328.000, al fine di consentire a Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. l'erogazione delle somme previste dal citato Accordo di Programma del 14.11.2006, aggiornato alla data del 14.12.2009.

In data 28 gennaio 2016, tale prestito obbligazionario, ancora in essere per euro 6.155.074,88, è stato prorogato sino al 31.12.2020 modificandone la denominazione in “Monterosa 2000 3,5% 2009-2020 Convertibile”; in pari data è stato altresì emesso un ulteriore prestito obbligazionario convertibile, denominato “Monterosa 2000 3,5% 2016-2020 Convertibile” per l'importo di euro 4.172.925,12. I prestiti obbligazionari in corso alla data di chiusura del presente bilancio assommano complessivamente a euro 10.328.000,00.

Le obbligazioni sottoscritte saranno progressivamente convertite in azione sulla base del progressivo completamento delle opere previste e finanziate. Alla data attuale il primo prestito risulta sottoscritto per l'importo di euro 5.172.882,08 e in parte già convertito in azioni per un controvalore di Euro 3.703.052,76.

Di seguito viene fornito un dettaglio dei debiti verso fornitori.

Descrizione	Importo
Fornitori di beni e servizi	244.563
Fatture da ricevere	207.336
(Note di credito da ricevere)	-3.187
Totale calcolato	448.712

I debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali.

Di seguito viene fornito un dettaglio degli altri debiti

Descrizione	Importo
Debiti verso il personale per retribuzioni	42.483
Altri debiti ...	115.037
Totale calcolato	157.520

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei debiti secondo area geografica è riportata nella seguente tabella.

Area geografica	italia	Totale
Obbligazioni convertibili	1.557.320	1.557.320
Debiti verso banche	732	732
Debiti verso fornitori	448.712	448.712
Debiti tributari	109.809	109.809
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	31.290	31.290
Altri debiti	157.520	157.520
Debiti	2.305.383	2.305.383

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Di seguito si fornisce un dettaglio dei debiti di durata superiore ai 5 anni e quelli assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	2.305.383	2.305.383

Commento conclusivo: debiti

Si ritiene necessario fornire le seguenti informazioni complementari, utili a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica aziendale.

Nessun debito è stato oggetto di attualizzazione.

Ratei e risconti passivi

Di seguito è esposta in forma tabellare la composizione dei "Ratei e risconti passivi" nonché la sua variazione nell'esercizio.

Di seguito vengono fornite le informazioni relative ai ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	106.555	42.200	148.755
Risconti passivi	17.307	(13.453)	3.854
Totale ratei e risconti passivi	123.862	28.747	152.609

La voce "Ratei passivi" risulta così composta:

Descrizione	Importo
Ratei passivi	148.755
Totale calcolato	148.755

La voce “Risconti passivi” risulta così composta:

Descrizione	Importo
Risconti passivi	3.854
Totale calcolato	3.854

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il Conto Economico fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico.

I componenti positivi e negativi sono raggruppati in modo da fornire risultati intermedi significativi.

Valore della produzione

Di seguito vengono esposti i dettagli del valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Si propone la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
attività sciistica	2.875.205
Totale	2.875.205

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Si propone la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
italia	2.875.205
Totale	2.875.205

Di seguito viene fornito un dettaglio della variazione del valore della produzione.

Descrizione	Valore al 30/09/2016	Valore al 30/09/2017	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.376.858	2.875.205	498.347
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	51.551	-	-51.551
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	106.601	142.220	35.619
Altri ricavi e proventi	740.354	741.142	788
Totale calcolato	3.275.364	3.758.567	483.203

Di seguito viene fornito un dettaglio della variazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Descrizione	Valore al 30/09/2016	Valore al 30/09/2017	Variazione
Prestazioni di servizi	2.376.858	2.875.205	498.347
Totale calcolato	2.376.858	2.875.205	498.347

Di seguito viene fornito un dettaglio della variazione degli altri ricavi e proventi.

Descrizione	Valore al 30/09/2016	Valore al 30/09/2017	Variazione
Contributi in conto esercizio	456.775	370.000	-86.775
Fitti attivi (attività accessoria)	43.083	60.030	16.947
Plusvalenze ordinarie	37.489	1.000	-36.489
Altri...	177.816	286.058	108.242
Rimborsi assicurativi	8.370	5.995	-2.375
Sopravvenienze attive straordinarie	16.821	18.058	1.237

Descrizione	Valore al 30/09/2016	Valore al 30/09/2017	Variazione
Totale calcolato	740.354	741.141	787
arrotondamento	-	1	-
da bilancio	740.354	741.142	-

Costi della produzione

Di seguito vengono dettagliati i costi della produzione analizzando le variazioni delle singole voci.

Di seguito viene fornito un dettaglio della variazione dei costi della produzione.

Descrizione	Valore al 30/09/2016	Valore al 30/09/2017	Variazione
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	351.602	290.708	-60.894
Per servizi	811.176	888.347	77.171
Per godimento di beni di terzi	146.864	129.327	-17.537
Per il personale	1.185.216	1.330.669	145.453
Ammortamenti e svalutazioni	793.341	842.089	48.748
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	75.545	75.545
Accantonamenti per rischi	-	-	-
Altri accantonamenti	-	-	-
Oneri diversi di gestione	102.209	81.780	-20.429
Totale calcolato	3.390.408	3.638.465	248.057

Di seguito viene fornito un dettaglio della variazione dei costi d'acquisto materie prime, sussidiarie e di consumo.

Descrizione	Valore al 30/09/2016	Valore al 30/09/2017	Variazione
Acquisti vari	4.992	6.614	1.622
Cancelleria	10.944	5.284	-5.660
Carburanti e lubrificanti	149.919	64.460	-85.459
Carburanti e lubrificanti per autovetture	1.515	1.540	25
Altri...	184.231	212.811	28.580
Totale calcolato	351.601	290.709	-60.892
arrotondamento	1	-1	-
da bilancio	351.602	290.708	-

Di seguito viene fornito un dettaglio della variazione dei costi per servizi.

Descrizione	Valore al 30/09/2016	Valore al 30/09/2017	Variazione
Trasporti e spedizioni	3.525	6.147	2.622
Energia elettrica	324.365	286.951	-37.414
Acqua	277	739	462
Spese telefonia fissa	8.535	8.536	1
Spese telefonia mobile	5.044	4.502	-542
Spese postali e di affrancatura	1.183	1.080	-103
Consulenze tecniche	10.948	2.224	-8.724
Spese legali e altre consulenze professionali	20.322	32.100	11.778
Provvigioni a intermediari	25.275	38.052	12.777

Descrizione	Valore al 30/09/2016	Valore al 30/09/2017	Variazione
Pubblicità e promozione	51.598	101.654	50.056
Viaggi (ferrovia, aereo, auto ...)	19.934	17.530	-2.404
Manutenzione e riparazione su beni propri	3.864	3.926	62
Compensi agli amministratori	15.810	16.080	270
Compensi ai sindaci e ai revisori	22.720	21.840	-880
Assicurazioni varie	113.218	112.066	-1.152
Assicurazioni autovetture	3.597	4.717	1.120
Prestazioni di terzi	16.893	18.681	1.788
Spese per servizi bancari	21.584	41.008	19.424
Spese varie	42.614	56.979	14.365
Altri...	99.622	113.028	13.406
Spese per pulizia	248	508	260
Totale calcolato	811.176	888.348	77.172
arrotondamento	-	-1	-
da bilancio	811.176	888.347	-

Di seguito viene fornito un dettaglio della variazione dei costi di godimento beni di terzi.

Descrizione	Valore al 30/09/2016	Valore al 30/09/2017	Variazione
Altri canoni leasing	135.965	104.333	-31.632
Noleggi	10.900	24.993	14.093
Totale calcolato	146.865	129.326	-17.539
arrotondamento	-1	1	-
da bilancio	146.864	129.327	-

Di seguito viene fornito un dettaglio della variazione dei costi del personale.

Descrizione	Valore al 30/09/2016	Valore al 30/09/2017	Variazione
Stipendi	266.597	292.528	25.931
Salari	607.962	675.045	67.083
Contributi INPS	255.959	302.207	46.248
Accantonamento fondo TFR	54.698	60.889	6.191
Totale calcolato	1.185.216	1.330.669	145.453

Di seguito viene fornito un dettaglio della variazione degli ammortamenti e svalutazioni.

Descrizione	Valore al 30/09/2016	Valore al 30/09/2017	Variazione
Ammortamento costi di impianto e di ampliamento	-	7.056	7.056
Ammortamento diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	-	3.501	3.501
Ammortamento concessioni, licenze, marchi e simili	-	430	430
Altri	83.351	88.018	4.667
Ammortamento terreni e fabbricati	-	86.579	86.579
Ammortamento impianti e macchinari	709.990	564.145	-145.845
Ammortamento attrezzature industriali e commerciali	-	26.884	26.884
Altri	-	65.476	65.476
Totale calcolato	793.341	842.089	48.748

Di seguito viene fornito un dettaglio della variazione delle rimanenze di materie prime.

Descrizione	Valore al 30/09/2016	Valore al 30/09/2017	Variazione
Rimanenze iniziali	-	317.738	317.738
(Rimanenze finali)	-	-242.193	-242.193
Totale calcolato	-	75.545	75.545

Di seguito viene fornito un dettaglio della variazione degli oneri diversi di gestione.

Descrizione	Valore al 30/09/2016	Valore al 30/09/2017	Variazione
Valori bollati	1.195	1.730	535
Tassa di proprietà autovetture	198	463	265
Tassa di proprietà automezzi	285	479	194
Altre imposte e tasse deducibili	3.429	3.930	501
Altre imposte e tasse non deducibili	12.329	15.147	2.818
Diritti vari	14.639	15.725	1.086
Contributi ad associazioni sindacali e di categoria	5.142	5.360	218
Perdite su crediti, non coperte da specifico fondo	3.616	11	-3.605
Erogazioni liberali	1.924	3.487	1.563
Altri	522	991	469
Sopravvenienze passive straordinarie	58.452	32.712	-25.740
Altri oneri straordinari	477	1.744	1.267
Totale calcolato	102.208	81.779	-20.429
arrotondamento	1	1	-
da bilancio	102.209	81.780	-

Proventi e oneri finanziari

Di seguito vengono dettagliate tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi all'attività finanziaria dell'impresa.

Composizione dei proventi da partecipazione

Come richiesto dall'articolo 2427 del codice civile, punto 11), si indica l'ammontare dei proventi da partecipazioni, indicati nell'articolo 2425, numero 15), diversi dai dividendi.

Di seguito viene fornito un dettaglio della variazione degli altri proventi finanziari.

Descrizione	Valore al 30/09/2016	Valore al 30/09/2017	Variazione
Interessi su depositi bancari	66	113	47
Altri	162	188	26
Totale calcolato	228	301	73
arrotondamento	-	-1	-
da bilancio	228	300	-

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Il prospetto immediatamente sotto mostra la ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti.

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	29.244
Altri	169
Totale	29.413

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non esistono

Di seguito vengono dettagliati i proventi di entità e/o natura eccezionale.

Non esistono

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito vengono dettagliate le imposte correnti, differite ed anticipate.

Di seguito viene fornito un dettaglio della variazione delle imposte correnti.

Descrizione	Valore al 30/09/2016	Valore al 30/09/2017	Variazione
IRAP	4.634	20.330	15.696
Calcolo IRES differita	-	6.010	6.010
Calcolo IRAP differita	17.284	14.430	-2.854
Totale calcolato	21.918	40.770	18.852

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-	34.209
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	6.010	14.430
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	6.010	48.639

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono dettagliate informazioni diverse da quelle desumibili dal prospetto contabile.

Verranno dettagliate specifiche informazioni che si ritiene essere rilevanti.

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti durante l'esercizio, ripartito per categoria, viene evidenziato nel seguente prospetto.

	Numero medio
Dirigenti	2
Impiegati	4.25
Operai	22.01
Totale Dipendenti	28.26

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Si evidenziano di seguito i compensi complessivi spettanti ai membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale.

Per l'esercizio in corso il compenso spettante al Presidente ed Amministratore Delegato della società ammonta a Euro 15.000,00 lordi; ai Consiglieri è assegnato invece un gettone di presenza per ogni seduta di C.d.A. pari ad Euro 30,00 lordi. I compensi spettanti al Collegio Sindacale, forfettariamente convenuti, ammontano a complessivi Euro 21.000,00 e comprendono anche quanto di loro spettanza per la revisione legale.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	15.000	21.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

I compensi per la revisione legale dei conti, affidata al Collegio sindacale, sono ricompresi forfettariamente nel compenso spettante per il controllo di legalità del Collegio.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

La società, nel corso dell'esercizio, non ha deliberato in merito alla facoltà concessa dalla lettera a) del comma 1 dell'art. 2447 *bis* del codice civile sulla costituzione di patrimoni destinati a specifici affari.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società, nel corso dell'esercizio, non ha stipulato alcun contratto relativo al finanziamento di specifici affari, possibilità prevista dalla lettera b) del comma 1 dell'art. 2447 *bis* del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate

Non esistono

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Con riferimento all'obbligo informativo previsto dal numero 22-ter) dell'art. 2427 c.c., introdotto dal D..Lgs. n. 173/2008 di recepimento della Direttiva 2006/46/CE e relativo agli accordi c.d. "fuori bilancio", si precisa che non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Azioni proprie e di società controllanti

Non esistono.

Rapporti con società controllanti sulla formazione del bilancio consolidato e operazioni straordinarie dell'esercizio

Non esistono.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il progetto di bilancio al 30/09/2017 che viene presentato all'esame e all'approvazione dell'assemblea dei soci si chiude con un utile di euro 50.219

L'organo amministrativo invita i soci ad approvare il progetto di bilancio al 30/9/2017 e propone la seguente destinazione dell'utile di esercizio:

Utile (Perdita) d'esercizio al 30/09/2017	Euro	50.218,80
5% a riserva legale ai sensi dell'art. 2430 del cod civ.	Euro	2.510,94
A riserva straordinaria	Euro	
A riserva statutaria	Euro	
A riserva indisponibile	Euro	
A nuovo	Euro	
A dividendo	Euro	
A copertura perdite precedenti	Euro	47.707,86

Si forniscono, infine, le informazioni sulla rivalutazione effettuata su alcuni beni, acquisiti con la fusione di Monrosa S.p.A., oggetto in passato di rivalutazione ex L. 576/75 ed ex L. 72/83, come meglio dettagliato nell'apposita tabella riportata di seguito.

Voci dello Stato Patrimoniale	Costo storico	Legge n. 74 /1952	Legge n. 576/1975	Legge n. 72 /1983	Legge n. 408/1990	Legge n. 413/1991	Svalutazioni	Valore alla fine dell'esercizio
<i>Immobilizzazioni materiali:</i>								
Terreni	529.658		657	69.201				599.516
Funivia Bocchetta - Indren e stazioni	2.599.422		58.965				-223.267	2.433.120

Informazioni in merito all'adozione del Codice Etico e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

La società, in ottemperanza al disposto del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, recante la disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, ha adottato già a partire dal 25 giugno 2014 il Codice Etico contenente l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità della società stessa nei confronti di tutti i portatori di interessi (dipendenti, fornitori, clienti, Pubblica Amministrazione, azionisti/soci, mercato finanziario, ecc.).

Dopo aver inventariato i diversi ambiti aziendali di attività, ed aver analizzato per ogni ambito i potenziali rischi connessi, la società ha inoltre formalizzato un Modello Organizzativo che prevede la precisa attribuzione di compiti e responsabilità e introduce tanto un sistema sanzionatorio quanto un sistema premiante finalizzati ad indirizzare le attività del personale operativo e manageriale verso l'efficiente conseguimento degli obiettivi aziendali. Il Modello adottato appare idoneo a prevenire i reati dei quali la società può essere responsabile (ed identificati principalmente nei reati societari, nei reati connessi alla violazione della normativa in materia di tutela della salute e di sicurezza sul lavoro e nella truffa in danno della Pubblica Amministrazione).

Il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del modello e di curarne l'aggiornamento è stato affidato ad un apposito Organismo, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo che, nel caso specifico, coincide con il Collegio Sindacale.

Informazioni in ordine alla redazione e all'aggiornamento del Documento programmatico della sicurezza previsto dal nuovo Testo unico sulle disposizioni in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196)

Ai sensi del punto 26 dell'allegato al D.Lgs. 196/2003 recante il Codice in materia di protezione dei dati personali, si da atto che la società, trattandosi di soggetto titolare del trattamento di dati sensibili e giudiziari mediante l'utilizzo di strumenti elettronici, abbia provveduto a redigere il Documento programmatico della sicurezza (DPS), ai sensi dell'articolo 34 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, nei termini stabiliti dal punto 19) dell'allegato B) allo stesso decreto.

Nota integrativa, parte finale

* * * * *

Il presente bilancio di esercizio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo completo, veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

ALAGNA VALSESIA (VC), lì 18 dicembre 2017

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Luciano Zanetta